

SFOGO DI RABBIA

Da scrivere per non urlare, da scrivere per non aver urlato,
scrivere perché, comunque, quell'urlo non è passato

Sara Accorsi

'Quella gialla la clona anche mio nipote di 15 anni'. Che gioia di risposta. Che sollievo sentirsi dire così mentre te sei lì che hai compilato sei fogli di roba per denunciare la truffa subita sulla carta prepagata. Che esplosione di comprensione per te che sono tre giorni che continui a verificare la cronologia della navigazione per capire quando sia stato il faticoso momento in cui ti hanno sottratto i dati. Dato che non percepisci già abbastanza di tuo la sconfitta personale, ecco la risposta felice. Ti senti esattamente come quando in preda all'ansia per aver perso il foglio della gita da far firmare ai genitori, tua mamma ti continuava a ripetere le virtù dell'essere ordinati. Sorridi alla signora dello sportello così esperta di tecnologia, perché, se tua mamma alla fine ti ha sempre aiutato a ritrovare il foglio, questa signora dello sportello postale potrà fare ben poco per farti riavere i soldi sottratti. Più che la denuncia ai carabinieri e bloccare la carta puoi fare ben poco. Gli altri possono ancora fare tanto per il tuo umore. Una parte di te è ancora in quello stato sconfitto di tre giorni fa quando stavi per concludere il tuo acquisto on line e il messaggio di credito esaurito ti ha indotto a fare la verifica delle transazioni scoprendo che un fantomatico sito di Cipro ha deciso per te dove spendere duecento euro. Gli altri hanno sempre le giuste soluzioni. 'Io controllo tutti i giorni' bravo. 'Io ricarico

SEGUE A PAGINA 34 >

CONTINUO DI PAGINA 32 >

solo quando mi serve'. Brava, anche io comunque. 'Io ho attivato sms per ogni acquisto'. Bella idea. Lo farò con la prossima carta. Perché di un'altra carta hai bisogno. Soprattutto perché la sera stessa in cui blocchi la carta, ti scade l'abbonamento annuale al servizio di 5 giga della casella di posta. Perfetto. Casella piena e inutilizzabile per la ricezione finché non rinnovi l'abbonamento. Benone. D'altronde quell'indirizzo è solo quello con cui ti comunicheranno lo stato dell'arte della truffa. E quando pensi di aver già avuto la dose giusta dall'amica tecnologia, ecco che mentre attendi che scatti il rosso al semaforo ti si affianca la polizia municipale e ti chiedi se dopo il semaforo puoi accostare. Cintura? Ce l'ho. Telefono? In borsa. Fanali? Accesi. Blocco auto? Auto a metano. Limite di velocità? Sono in coda da dieci minuti. Secondi interminabili e scatta il verde. Accosti. Patente e libretto. Eh sì signora non ci siamo sbagliati, la sua revisione è scaduta. Come scaduta? Scade il 16 novembre. No signora è scaduta a febbraio, abbiamo verificato con la targa. Benissimo. Senza revisione niente copertura assicurativa, ti dice con clemenza, vedendo segni di cedimento sul tuo volto. Gli vorresti dire che... ma ha ragione lui. Anzi per fortuna che hanno fatto il controllo. Torno in posta. 'Ormai bisogna segnarsi tutto su Google calendar' Puntuale la signora. Sempre comprensiva. Inutile dirle che l'avevi segnato ma in un giorno sbagliato. Annuisci, paghi e vai. Rivelarle un'altra fragilità? Meglio restare solo arrabbiati col portafoglio ormai vuoto e tenerti integri quegli spiccioli di autostima che ti restano.